



nello

ZOO di VETRO rileggendo Williams

il "dramma di memoria" e lo *swing*

lettura scenica

in un prologo, 2 atti e 7 quadri



PERSONAGGI ED INTERPRETI

in ordine di ... 'presentazione'

Amanda Wingfield - la madre

TONIA D'ANGELO

Laura Wingfield - la figlia

SABRINA REGINA

Tom Wingfield - il figlio (e il narratore)

ROBERTO CALVO

Jim O'Connor - il visitatore

GIANLUCA GALA

Voce fuori-campo (e 1ª direttrice di scena)

TIZIANA LARICCIA

Voce narrante (e 2º direttore di scena)

MATTEO RENATO D'ANTUONI

Ballerini

GRETA LUNA SACCONI

FRANCESCO MASTROMAURO

Coreografia di **ANGELA SACCO**

Centro Danza 'TANGRAM' - Torremaggiore

Abiti di scena di **VALERIA TORIACO**

ATELIER 'VALÉRIE' - Torremaggiore

Trucco e parrucco **SABRINA TESTA**

Luci-Audio-Effetti **IAMMARRONE-LAMEDICA**

Riduzione e adattamento 'al leggio' del testo
di Tennessee Williams, scelta delle musiche,
progetto artistico e regia



WALTER SCUDERO



TORREMAGGIORE - domenica 30/11/2014

TEATRO 'LUIGI ROSSI'

Ingresso = ore 20,30; Sipario = ore 21,00

- I N V I T O -



Fine Anni '30. La famiglia Wingfield, composta dalla madre Amanda e dai due figli Tom e Laura, abita in una casa popolare di Saint Louis. Amanda, donna di grande vitalità, possessiva e a volte petulante, da tempo è stata abbandonata dal marito. Afflitta dalle ristrettezze economiche, vive ricordando il passato quando nel Blue Mountain ricchi giovanotti la corteggiavano. Tom, impiegato in un calzaturificio, sfoga rabbia e passioni represses bevendo e scrivendo poesie di nascosto. È soprattutto con il suo mensile che la famiglia va avanti. Per non pensare alla sua vita misera e monotona, si rifugia tutte le sere al cinematografo, a 'vivere' le storie e le avventure di altri. Il suo comportamento è spesso criticato dalla madre e inevitabili sono le liti tra i due. In costante conflitto con se stesso, Tom è combattuto tra la disperata voglia di scappare dal mondo che lo circonda e il profondo amore per la sorella. Laura, timidissima, a causa di una malattia infantile, è claudicante. Nonostante lo zoppicare impercettibile, questo lieve difetto è stato ed è per lei, un disagio insuperabile. Un disagio che le ha impedito di crearsi amicizie e distrazioni. Sempre sola, si rifugia in un mondo tutto suo; la sua unica compagnia sono i dischi che le ha lasciato il padre e i suoi animaletti di vetro... il suo piccolo zoo di vetro, nel quale spicca, tra gli altri soggetti, un unicorno cui Laura è particolarmente affezionata; e la ragione si spiega con facilità: il cavallino col corno, tra gli altri soggetti, è un 'diverso', così come Laura lo è tra la gente, a motivo del suo handicap. Amanda, sempre più preoccupata che sua figlia possa restare zitella, cerca di convincere Tom ad invitare a cena uno dei suoi colleghi per presentarlo alla sorella, sperando che dall'incontro possa nascere un'amicizia che porti a qualcosa di più, che finalmente la tiri fuori dalla sua malinconica realtà. Tom invita così il collega Jim, un giovanotto che conosce fin dai tempi del liceo. La notizia accende le speranze di Amanda, che subito immagina Jim sposo di Laura. Ma anche Laura conosce Jim dai tempi del liceo; ne era innamorata e lo è tutt'ora... Quando Jim si presenta in casa, Laura si sente male e non partecipa alla cena. Più tardi però - grazie alle strategie di Amanda - Jim e Laura restano soli a chiacchierare. Jim tenta d'insegnarle a ballare; un brusco movimento e il cavallino di vetro perde il suo corno: ciò che lo rendeva 'diverso' non c'è più ... Jim, trovandola incantevolmente inerme, d'impulso bacia Laura ... ma poi, con impaccio e franchezza, le rivela di essere fidanzato... e questo è per lei un duro colpo. Dopo aver parlato della sua fidanzata Betty anche ad Amanda, Jim va via. Laura torna a rifugiarsi nel suo mondo di vetro; ma, ora, appare più forte, più sicura di sé: così come il suo unicorno di vetro, anche lei ha smesso di essere 'diversa'. Amanda, delusa e addolorata, rimprovera Tom per aver portato a casa un giovane già impegnato; per aver giocato con i sentimenti suoi e di Laura; per non avere un minimo riguardo per una 'madre abbandonata e una sorella zoppa!' È l'ennesimo litigio, che questa volta però spinge Tom ad andar via per sempre, seguendo le orme paterne.

T. Williams definisce LO ZOO DI VETRO un «dramma di memoria». Nel prologo, infatti, Tom fa riferimento ad un dramma nato dai ricordi; e poiché lui sarà sia narratore che personaggio, più volte entrerà ed uscirà dalla storia. La scena stessa è irreali: la memoria si concede molte licenze, omette particolari ed altri ne esagera. Nel dramma, la luce è fioca, sentimentale, non v'è nulla di realistico. Anche il momento magico ed irreali del 'sogno ad occhi aperti' di Laura - escogitato dalla regia - nel quale i due 'doppi', di lei e di lui, danzano, altro non è che un concretizzarsi tutto ideale del sentimento. "Nella memoria tutto sembra succedere in musica", dice Tom, e "questo spiega la presenza della musica": quella splendida dell'era dello *swing*.

TEMI MUSICALI
nell'ordine di esecuzione

Cole Porter
Night an day
J. D. Martin & John Jarrard
Nobody but you
George Gershwin
Prelude n.º2 for piano
George Bassman
I'm getting sentimental
Duke Ellington
Sophisticated Lady
George Gershwin
'S wonderful
George Gershwin
Solitude
Charlie Spivak
Stardreams
Ruth Lowe
I'll never smile again
George Gershwin
The man I love
George & Ira Gershwin
Oh, Lady be good
George Gershwin
Somebody loves me
Glenn Miller
Moonlight serenade
Walter Becker & Donald Fagen
Do it again
Isham Jones & Gus Kahn
On the Alamo
Harry Warren
I know why (And So Do You)
George & Ira Gershwin
That certain feelin!
Cliff Burwell
Sweet Lorraine



Un'accentuazione extra-letteraria del dramma è data dall'impiego della musica. Essa esprime il sentimento?... Dipinge un'epoca?... Certo, sì, ma non solo quello, quanto, piuttosto: il superficiale ed immutabile fluire della vita ... e tutto ciò che non è esprimibile a parole. Il motivo musicale, via via, affiora ed affonda nel dramma, come portato da un'onda mutevole, da un soffio leggero. "In Spagna c'era Guernica; qui da noi c'erano lo swing e lo hot" - rammenta Tom - e ... le memorie del passato.

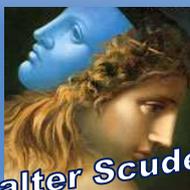
Sponsor ufficiale dello spettacolo:



abbiamo
energia
da vendere



**Via Nicola Fiani, 138
Torremaggiore**



Walter Scudero
artistic projects



*L'Atelier "Valérie" ha prestato la sua
cortese collaborazione per i costumi*



viale Aldo Moro, 307 - Torremaggiore